

Brescia, 25 novembre 2011

Al Presidente della regione Lombardia
Roberto Formigoni

All'Assessore all'istruzione, formazione e lavoro della regione Lombardia
Gianni Rossoni Piazza Città di Lombardia n. 1 MILANO

Ai gruppi consiliari della regione Lombardia

Al Dirigente dell'ufficio scolastico della regione Lombardia - via Ripamonti, 85 - 20141 MILANO
Giuseppe Colosio

Al Dirigente dell'ufficio scolastico della provincia di Brescia – Via S. Antonio 14 - BRESCIA
Maria Rosa Raimondi

Al Sindaco della città di Brescia
Adriano Paroli

Al Presidente della provincia di Brescia
Daniele Molgora

Alle Organizzazioni Sindacali regionali

Alle Organizzazioni sindacali provinciali

Alle Segreterie dei partiti di Brescia

Agli Onorevoli eletti in provincia di Brescia

Il personale del liceo artistico statale «Maffeo Olivieri» di Brescia, congiuntamente al Comitato per la tutela dell'autonomia dell'Olivieri, intende qui segnalare l'inopportunità del disposto accorpamento del medesimo liceo artistico all'istituto tecnico «N. Tartaglia», ribadendo le motivazioni del proprio dissenso all'operazione.

Tale operazione, che culminerà nella formazione di un solo istituto d'istruzione secondaria con presidenza, segreteria, collegio docenti e consiglio d'istituto comuni, è stata deliberata dalla giunta provinciale di Brescia, che ha espresso parere positivo all'accorpamento tramite la delibera n. 425 del 4 novembre 2011.

Il Comitato esprime il proprio disaccordo rispetto a tale scelta per le seguenti ragioni.

- L'Olivieri è l'unico liceo artistico statale autonomo della provincia di Brescia, ha una storia più che ventennale ed è caratterizzato da una forte e propositiva identità, riconosciutagli dalle istituzioni culturali cittadine e dal mondo dell'arte bresciano col quale interagisce con attività, mostre, concorsi, ecc.
- L'accorpamento sancirebbe la fine, de facto, di un'istituzione scolastica libera e creativa presente invece in quasi tutte le altre città lombarde; inoltre renderebbe più difficoltosa la futura formazione di un grande polo scolastico artistico cittadino.
- Il liceo ha più di settecento studenti, non ha pertanto alcun bisogno di essere accorpato e la legge non lo impone. È inoltre in forte crescita: nell'anno scolastico 2010/2011 ha incrementato le iscrizioni con otto classi prime.
- Nel prossimo anno scolastico attiverà quattro indirizzi, secondo la nuova riforma dei licei – Arti figurative, Architettura, Design, Multimedia – che richiedono congrui mezzi, viva

attenzione e professionalità fortemente motivata. Non sembra dunque ragionevole unire, specialmente ora, percorsi e specificità diverse come l'istruzione liceale artistica dell'Olivieri e quella tecnica dell'istituto Tartaglia.

La delibera della giunta provinciale è stata adottata nonostante siano state messe in atto numerose forme di opposizione alle annunciate intenzioni dell'Amministrazione provinciale, quali:

- il parere negativo del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto nel maggio 2011;
- la formazione di un Comitato per l'Autonomia che ha promosso un incontro pubblico, nel settembre 2011, presso l'Associazione Artisti Bresciani, dove rappresentanti di varie realtà culturali ed in particolare delle Accademie d'arte, si sono espresse in modo negativo riguardo alla perdita dell'autonomia del Liceo Olivieri;
- la raccolta di 3000 firme di cittadini che si oppongono all'accorpamento e la presentazione delle stesse agli organi competenti.

La delibera è stata presa nonostante il parere negativo del Consiglio scolastico provinciale, ad onta di quanto richiamato nelle premesse della delibera stessa, laddove testualmente si legge: "rilevato che il piano deve essere formulato con l'attivo coinvolgimento degli enti locali di riferimento e con gli altri attori del territorio [...]." Di tale parere, tuttavia, non si è tenuto alcun conto.

Si segnala, infine, nel caso dell'Olivieri, lo scarso rispetto manifestato nei confronti dei processi di partecipazione democratica. A riprova si ricorda che la vicenda in oggetto ha avuto inizio allorché l'amministrazione provinciale pianificò lo sgombero dell'attuale sede del liceo artistico (palazzo Bargnani, sito nel centro storico della città) destinandola in un primo momento ad altro ente culturale, ed in seguito a sede della stessa amministrazione provinciale; che il progetto tecnico sottoposto nell'anno 2008 agli organi collegiali del liceo prevedeva la costruzione di una nuova sede dotata di segreterie e dirigenza autonome nei pressi dell'istituto tecnico «N. Tartaglia», mentre solo a seguito di un sopralluogo in cantiere effettuato nel settembre 2011, si è potuta verificare l'assenza degli spazi da adibirsi ad area amministrativa e di dirigenza, senza che di ciò fosse stata data alcuna comunicazione ufficiale agli interessati.

Per tutte le ragioni sopra esposte si sollecita l'interessamento delle istituzioni e degli organismi di rappresentanza in indirizzo affinché sia posto rimedio alla unilaterale decisione dell'amministrazione provinciale. Tale decisione mette infatti a repentaglio la specificità e la ricchezza d'esperienze che il liceo artistico «Maffeo Olivieri» ha sino ad ora conservato, oltre alla sua stessa sopravvivenza.

Il personale
del liceo artistico "M. Olivieri"

Il Comitato per
l'autonomia del liceo artistico "M. Olivieri"